

Laserlipolisi (slim lipo)

La Liposuzione è la più comune procedura di chirurgia plastica estetica richiesta negli Stati Uniti ed in Italia. Una ditta americana (Palomar: www.palomarmedical.com), leader nella produzione di laser ad alta tecnologia, ha appena introdotto “SLIM™ Lipo“ una nuova tecnologia laser rivoluzionaria già approvata dalla FDA. La parola SLIM™ sta per Selective Laser Induced Melting (Melting in inglese significa fusione). Le specifiche lunghezze d'onda dei laser impiegati (in questo caso 924nm e 975 nm) consentono di fondere selettivamente il grasso, il quale si scioglie senza danneggiare le strutture adiacenti. In tutti i pazienti con normali depositi di grasso, si può fondere il grasso con il laser “SLIM™ Lipo” senza aspirazione del grasso sciolto che viene eliminato immediatamente dal chirurgo non essendo più solido e a grumi ma fluido. Ciò significa decorso postoperatorio più agevole con meno traumi e rapido recupero. Le zone sono quelle tradizionali: cosce, glutei, addome, ginocchio, caviglie, braccia, mento, etc. Questa tecnica laser ci consente di essere molto precisi e delicati così da poter eseguire anche ritocchi su esiti sgraditi di precedenti liposuzioni e su zone piccole. Questa tecnologia laser rivoluziona quindi il modo in cui viene eseguita la liposuzione.

Benefici della nuova tecnica laser : lipofusione

Il laser fonde selettivamente il grasso sviluppando pochissimo calore nei tessuti circostanti senza generare danni e coagulando i piccoli vasi posti tra le cellule grasse a differenza della tradizionale liposuzione che aspirando violentemente il grasso può distruggere, strappandoli, i tessuti limitrofi. Ciò comporta ovviamente una maggiore perdita maggiore (ecchimosi ed ematomi) di sangue e una reazione infiammatoria superiore (decorso post-operatorio più lungo). Il laser inoltre, grazie al deposito di calore nei tessuti sottocutanei, ha la capacità di consentire una maggiore retrazione cutanea, in modo che la pelle che non rimanga floscia come a volte succede dopo la liposuzione. Inoltre le incisioni, attraverso cui si inserisce la fibra ottica, sono piccolissime e praticamente invisibili.

Per il paziente questa innovazione si traduce in:

- Più approfondita e dolce rimozione del grasso
- Meno sanguinamento
- Meno lividi
- Più rapido recupero e ripresa delle proprie attività
- Migliore aspetto della pelle che apparirà distesa e regolare in poco tempo
- Meno complicazioni

- Minor rischio di revisioni rispetto alla liposuzione tradizionale

L'intervento si esegue in anestesia locale tranne che per vaste aree ed in casi particolari.

I vantaggi quindi rispetto alla liposuzione tradizionale sono legati alla possibilità di trattare aree:

1. a maggior rischio di cedimento cutaneo (collo, interno cosce, addome)
2. fibrotiche (tessuto adiposo maschile, ginecomastia, revisioni secondarie di liposuzione)
3. edematose (caviglie, vera e propria cellulite (pefs: panniculopatia edemato-fibro-sclerotica))

Procedura

Si inizia con il disegno dell'area da trattare e la successiva infiltrazione. Si introduce una piccola sonda di 2 mm che fonde il grasso. Quindi, se necessario, si rimuove l'olio prodotto. Sul forellino si applica un piccolo cerotto; quindi si fa indossare una guaina sulla parte trattata per 1-2 mesi.

Decorso post-operatorio

Sono possibili piccoli lividi e modesto edema che scompaiono in una decina di giorni.

È fondamentale l'applicazione costante della guaina che modella la parte.

È bene evitare per il primo mese l'esposizione al sole sull'area trattata.

Complicanze

Le complicanze che possono verificarsi durante l'intervento, sono di due tipi: quelle legate all'anestesia e quelle legate all'intervento. Per quanto attiene alle prime, ovvero quelle anestesilogiche, sono rare nelle persone in buone condizioni generali, e comunque simili al rischio corso durante una cura dentistica.

Le complicanze legate all'intervento sono anch'esse rare, rappresentate da: infezione, sanguinamento prolungato (rarissima con il laser), insufficienza cardiocircolatoria per sanguinamento eccessivo (rarissima anch'essa con il laser).

Tali complicanze, come già detto, sono rare e comunque sono affrontabili senza eccessive difficoltà nella grande maggioranza dei casi.

Tra le altre possibili complicanze vi è la compromissione temporanea della circolazione linfatica nella zona operata con conseguente gonfiore che soprattutto negli arti inferiori possono durare molte settimane, se non mesi. Tale situazione si risolve spontaneamente o con massaggi linfo-drenanti a sfioramento con creme eparinoidi (hirudoid) nel giro di qualche mese.

Sono inoltre possibili in alcune aree localizzate delle parestesie (cute "addormentata") che possono durare qualche mese.

Un'ulteriore complicanza possibile è la presenza, a guarigione avvenuta, di infossamenti dal profilo

cutaneo nelle zone operate per eccessiva retrazione cicatriziale.

RIPRESA DELL'ATTIVITA' FISICA

La paziente potrà riprendere l'**attività fisica** 5-6 giorni dopo l'intervento tenendo presente che per circa 10 giorni avrà dolore alla pressione sulle aree operate.

La guaina va portata per circa 2 mesi in maniera ininterrotta.

Potranno essere le **attività sportive** dopo 3 settimane per quanto concerne lo jogging, danza, joga, mentre per gli sport più intensi (sci, tennis, calcio, pallacanestro, vela, nuoto, pesca subacquea)

Sarà preferibile attendere per lo meno 4 settimane.

La **guida** dell'automobile potrà essere ripresa dopo 2 settimane, l'attività sessuale dopo 2 settimane.